



Centro di Archeologia Cretese
Università degli Studi di Catania



Via Biblioteca 4, 95124 Catania (Italy) - Tel. +39 095-2508216; fax - 819
E-mail: [creta @unict.it](mailto:creta@unict.it) - Homepage: www.unict.it/cac-ct

CONSIGLIO DEL CENTRO DI ARCHEOLOGIA CRETESE
dell'Università di Catania

Verbale n. 27

Il giorno 26 ottobre 2009, alle ore 8,30 in prima convocazione, 10,30 in seconda convocazione, presso i locali del Dipartimento SAFIST, ex-Istituto di Archeologia, si riunisce il consiglio del Centro di Archeologia Cretese, regolarmente convocato.

Sono presenti i proff. La Rosa V., Garraffo S., Militello P., Palio O., Palermo D., Pappalardo G., Todaro S., Tomasello F.

Sono assenti giustificati i proff.. Gallo G., Monaco C., Rizza G.

Sono assenti i proff. Barone M., Ciliberto E., Mazzoleni P., Pezzino A.

Presiede il prof. V. La Rosa, funge da segretario il prof. P. Militello. All'ordine del giorno i seguenti punti:

- 1) Comunicazioni del Direttore.
- 2) Relazione sulla attività svolta nel 2009.
- 3) Programmi di ricerca anno 2010 e relative richieste.
- 4) Revisione contratti di edizione collana "Studi di Archeologia Cretese"

Alle ore 10,30, constatata la validità della seduta, il Presidente apre la discussione sui punti all'odg.

1) Comunicazioni del Direttore

Il Direttore informa di essere stato invitato dal Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene a porgere il saluto a nome di tutti gli allievi in occasione del festeggiamento del Centenario della Scuola nel mese di maggio 2009. Questo avvenimento mostra anche che i rapporti tra il Centro e la Scuola sono ottimi. Il Centro ha inoltre partecipato con i proff. La Rosa, Pappalardo e Gallo, alla *13^a Giornata di Archeometria della Ceramica* (Catania 26-27 marzo 2009), con una comunicazione relativa a "Il 'progetto' Kamares del Centro di Archeologia Cretese dell'Università di Catania".

Il Direttore informa che l'Università di Catania ha conferito il titolo di professore emerito al prof. Giovanni Rizza e che la Università di Atene ha deliberato il conferimento allo Stesso della Laurea Honoris Causa. Esprime pertanto anche a nome del Consiglio le congratulazioni più vive al prof. Giovanni Rizza.

Il Direttore è lieto di informare che nell'anno 2009 sono apparse ben tre pubblicazioni. I fascicoli 9, 2008 e 10,1 della rivista *Creta Antica*, eccezionalmente in due volumi per il decennale, e il volume VI di Studi di Archeologia Cretese, relativo alla monografia di E. Vitale, *Ceramica bizantina di Gortina*. E' inoltre in legatoria il volume *Studi di Archeologia Cretese VII* (J. Shaw, *Minoan Architecture: Materials and techniques*) ed è stato inviato per l'impaginazione *Studi di*

Archeologia Cretese VIII (L. Girella, *Depositi ceramici del MM III da Festòs e Haghia Triada*). Si è poi praticamente conclusa la raccolta dei contributi per il II fascicolo 2009 di *Creta Antica*.

2) Relazione sull'attività svolta nel 2008.

Il Presidente invita i presenti ad esporre le ricerche condotte nell'anno in corso.

Il prof. **Pappalardo** ha inviato per la pubblicazione su *X-ray Spectrometry* i risultati delle ricerche di quest'anno relative alla composizione dei colori della ceramica Kamares. Ha inoltre ricevuto, purtroppo in ritardo, la autorizzazione a compiere analisi diffrattometriche su campioni da Prinias, il che non ha consentito il prelievo dei medesimi.

Il prof. **Tomasello**, per la sua indagini sulle fornaci, avviata da tempo, ha coinvolto l'Istituto di Fisica dell'Università di Bergamo per elaborare dei modelli di comportamento delle fornaci oggetto di studio, ed è in attesa dei risultati per completare la stesura della pubblicazione. Ha già avviato inoltre il confronto con il responsabile dello studio dei materiali ceramici recuperati dalle fornaci di Haghia Triada, dott. Dario Puglisi. Ha subito invece una involontaria battuta di arresto invece lo studio sulle architetture del Primo Palazzo di Festòs, che necessita di ulteriori controlli *in situ*.

La dott. Simona **Todaro** ha continuato le proprie ricerche sul prepalaziale di Festòs concentrandosi su alcuni aspetti, quale quello cronologico e quello funzionale, sulla base dei risultati degli scavi 2000-2004. Ha partecipato ad un convegno organizzato dal prof. Dumas ad Atene e al ricordato convegno di archeometria a Catania; ha infine pubblicato un contributo su *Creta Antica* 10, 2009, sull'aspetto funzionale del Quartiere ad Ovest del Palazzo, identificandolo con un quartiere di vasai.

Il prof. **Gallo e il dott. Strano** hanno effettuato una campagna fotografica a Creta sulla ceramica Kamares, continuando il progetto di riconoscimento automatico dei motivi che si sta rivelando molto complesso. Procede invece più speditamente quello delle ricostruzioni virtuali architettoniche, con il completamento di quella relativa al Bastione di Festòs e alla Casa VAP di Haghia Triada e l'avvio di quelle relative alla Casa delle Camere Decapitate di Haghia Triada e della Casa a Sud della Rampa di Festòs. Sono state avviate inoltre le riproduzioni in 3D di oggetti in piccola scala tramite fotografia. Continua infine la proficua collaborazione con il laboratorio informatico dell'Università di Pisa.

Il dott. **Garraffo** ha portato a completamento le ricerche sulle monete rinvenute nei saggi dell'area dell'Agorà di Gortina presso l'Odeion.

Il dott. **Palio** ha scelto di concentrarsi, per l'anno in corso, sul versante di preistoria siciliana, rallentando quindi il suo impegno cretese. Ha portato avanti, insieme con i proff. Pezzino e Mazzoleni, il progetto di analisi delle ceramiche Tardo Minoico I della casa di Haghia Photinì, a Festòs; i risultati hanno confermato l'assoluta somiglianza delle argille con quelle delle ceramiche della fornace di Haghia Triada.

Il prof. **Militello** ha condotto la sua ricerca su tre filoni. Nel campo dei tessili con un soggiorno presso il Museo di Herakleion, ha completato la ricognizione dei materiali ivi custoditi, e con un soggiorno in Svezia ha aggiornato il database generale delle osservazioni sulle tracce d'uso. Nel campo delle statuine di Festòs, ha completato la documentazione grafica. Nell'ambito delle scritture cretesi ha partecipato ad un convegno sulla identificazione dell'individuo nella burocrazia minoica, il cui articolo è stato completato con un soggiorno ad Atene. Ha infine partecipato alle attività sul campo ad Haghia Triada durante la missione estiva.

Il prof. **Dario Palermo** riferisce i risultati della campagna di scavo del 2009 a Prinias, che è stata di breve durata ma ricca di notevoli risultati scientifici. Sono stati investigati quattro diversi punti dell'area circostante ai Templi A e B: nel vano VD, che costituisce l'*adyton* del grande edificio monumentale a sud del Tempio B, si è proseguita l'esplorazione dello strato di prima utilizzazione del vano, contemporaneo all'impianto del complesso trilitico addossato al muro di fondo dell'ambiente, trovando conferma della cronologia del suddetto impianto che è possibile porre senz'altro nel periodo Geometrico finale. A ridosso del muro di fondo dell'ambiente si è raggiunto il piano della roccia, immediatamente sopra la quale si è rinvenuto un sottile strato terroso sul quale

erano frammenti di un vaso schiacciato di età protogeometrica. In relazione con tale strato un breve tratto di muro mostrava un allineamento del tutto diverso da quello dell'impianto urbano di età tardo geometrica. È la prima volta che sulla Patela di Priniàs è stato possibile identificare strutture di età tanto antica, sinora testimoniata solo da resti ceramici e fittili.

Nell'area del cosiddetto recinto TV, intermedia fra il tempio B e il suddetto edificio, mediante saggi trasversali è stato possibile identificare la presenza di un quarto edificio affacciato sull'area del piazzale centrale e parallelo agli altri tre. Si viene così a delineare una interessante e non priva di confronti organizzazione monumentale di questa parte della città articolata sulla presenza di quattro edifici allineati con le loro facciate sul lato occidentale del piazzale.

Nell'isolato antistante il tempio A, è stato effettuato un saggio nell'ambiente S, volto a chiarire la cronologia delle diverse fasi di utilizzo di questo settore dell'abitato che è soggetto a risistemazioni interne connesse alle diverse fasi urbanistiche dell'area centrale della città; nell'area ad Ovest del tempio A, si è ampliato lo scavo dei due ambienti retrostanti al tempio, e in parte da esso obliterati, al fine di comprenderne la funzione e la loro eventuale destinazione al momento d'uso dell'edificio sacro. Per quanto concerne il tratto delle fortificazioni arcaiche, si è proseguito lo studio dei tratti murari e del loro rapporto con l'impianto urbano (presenza di accessi, rapporto con le strade messe in luce all'interno della città).

Il prof. **La Rosa** riferisce brevemente delle attività di ricerca del prof. Giovanni **Rizza** che ha pubblicato l'edizione definitiva dello scavo sulla Patela di Priniàs, da lui a suo tempo diretti. Attualmente attende al completamento della relazione tenuta ad Atene al Convegno per i Cento Anni dello scavo di Priniàs.

Il prof. La Rosa illustra i risultati della attività sul campo ad Haghia Triada nel 2009, effettuata in collaborazione con il prof. Pietro Militello. Il programma prevedeva di tentare una verifica dell'ipotesi avanzata in sede di studio dei materiali TM IB, che esistesse cioè una frequentazione successiva alla generalizzata distruzione verso la fine di quel periodo. Una limitata indagine verifica all'interno del settore sud-ovest della Casa delle sfere fittili ha consentito di accertare l'esistenza di un livello pavimentale (con relativo deposito di fondazione) corrispondente alla distruzione sopra ricordata. All'interno dello stesso vano si era quindi proceduto ad un rialzamento del livello pavimentale, con materiali ceramici che sembrerebbero già preludere al TM II e che possono pertanto essere assegnati ad una frequentazione *post Villam*. Un'ulteriore acquisizione di grande rilievo è stata quella di avere identificato, fra le strutture scavate a suo tempo da Halbherr un altare del tipo a gradini, molto simile a quello rappresentato sul celebre sarcofago dipinto. Questa nuova struttura, stratigraficamente attribuibile al TM II (ad un periodo cioè finora assai evanescente nella storia del sito) consente di ipotizzare una sorta di 'culto delle rovine' dal momento che l'altare era stato impiantato all'estremità sud-ovest del grande complesso abitativo Casa del Lebete- Casa delle sfere fittili, fra i più ragguardevoli del periodo TM IB.

Nel corso dello stesso 2009 il prof. La Rosa ha avuto modo di proporre una valutazione della figura di L. Pernier, e di studiare, come contributi per altrettante miscellanee, un idoletto cicladico da H. Triada e un modellino AM da Festòs, con probabile rappresentazione di adoranti dinanzi a betili. Insieme con il collega F. Carinci ha infine completato il progetto delle "Revisioni festie" ricostruendo la consistenza dell'insediamento festio durante il MM IIIA. Ha infine presentato una comunicazione ad un Convegno tenutosi a Kamilari (Creta) dal titolo "Fish and shellfish at Phaistos and Ayia Triada (Crete): between representation and consumption".

3) Programmi di ricerca anno 2008 ed eventuali richieste.

Il Presidente invita i membri del Consiglio ad indicare i loro progetti di ricerca per l'anno 2009 ed a segnalare, eventualmente, le richieste di permesso da inoltrare alle autorità greche tramite la Scuola di Atene.

Il prof. **Pappalardo** vorrebbe effettuare l'analisi diffrattometrica sui materiali non effettuata quest'anno per il ritardo delle autorizzazioni.

Il prof. **Tomasello** conta di completare la pubblicazione delle fornaci e di avviare le operazioni di controllo delle architetture del Quartiere Sud-Ovest del Palazzo di Festòs.

Il dott. **Garraffo** intende avviare il riesame di lotti limitati ma di grande interesse, come per esempio, le monete non cretesi trovate a Gortina importanti per la ricostruzione della circolazione monetaria e delle rotte commerciali. La ricerca dovrebbe confluire in un articolo da proporre a *Creta Antica*.

Il dott. **Todaro** si propone di consegnare il manoscritto del volume sul deposito Antico Minoico I del Piazzale dei Sacelli ad Haghia Triada destinato alla serie Studi di Archeologia Cretese, e di conseguire il titolo di doctor presso l'Università di Sheffield, completando la tesi di dottorato.

Il dott. **Palio**, una volta completato lo studio dei complessi ceramici del Tardo Minoico I di Haghia Photini, si propone di avviare l'esame degli altri depositi di Festòs della stessa fase cronologica. Si propone inoltre di completare lo studio dei vasi in pietra dalla Tomba di Kamilari, già schedati e fotografati, da pubblicare nell'edizione complessiva della tomba assieme ai dott. Girella e Caloi.

Il prof. **Palermo**, per quanto riguarda la missione di Prinias, intende richiedere al Ministero della Cultura greco l'autorizzazione ad effettuare restauri in quei punti dello scavo degli anni precedenti che ne presentino maggiore necessità e segnatamente nel perimetro esterno del grande edificio a Sud del Tempio B e all'interno del vano VD. Ha intenzione inoltre di avanzare la consueta richiesta volta ad ottenere autorizzazione di restauro, studio, documentazione grafica e fotografica dei materiali provenienti dagli scavi degli anni precedenti.

Il dott. **Stanco**, con il prof. **Gallo**, si propongono di continuare i tre progetti sopra illustrati, attraverso la sempre più stretta collaborazione con gli archeologi.

Il prof. **Militello** ha in programma la consegna del manoscritto con l'edizione dei materiali relativi alla tessitura e il completamento dello studio sulla piccola plastica fittile da Festòs e Haghia Triada.

Il prof. **Rizza** ha comunicato la sua intenzione di dedicare il 2010 alla preparazione dello studio e della edizione della necropoli di Prinias.

Per l'anno 2010 il prof. **La Rosa** si propone di chiedere alle autorità greche il permesso di effettuare qualche saggio di scavo subito a Nord dell'area recintata, nella zona della necropoli, per cercare di stabilire il limite settentrionale dell'abitato in età micenea. Nell'occasione si cercherà di identificare e riportare alla luce la strada di accesso dall'abitato verso la necropoli segnalata a suo tempo da Halbherr e già indicate in uno schizzo di Enrico Stefani. Come ricerca personale il prof. La Rosa cercherà di continuare l'esame delle strutture e dei dati di scavo in vista della pubblicazione definitiva delle ricerche sul campo da lui dirette ad H. Triada. Si propone inoltre di riconsiderare tipologia e distribuzione dei *rhytà* nei tre centri di Festòs, H. Triada e Kommòs durante il MM IIIA; intenderebbe infine riprendere, attraverso anche l'aggiunta di nuovi esemplari, l'interpretazione dei *pepsòdi* con segni incisi da H. Triada, segnalati a suo tempo da G. Pugliese Carratelli.

Il Consiglio decide all'unanimità di avanzare alla Scuola Archeologica Italiana di Atene tutte quelle ricerche che necessitano di specifica autorizzazione da parte delle autorità greche (analiticamente esposte nell'**Allegato n. 1**, che fa parte integrante del presente verbale). Il prof. La Rosa chiede infine al Consiglio che il Centro, responsabile delle ricerche nei siti di Festòs ed H. Triada, a seguito della convenzione stipulata con la Scuola di Atene, inoltri anche altre richieste di membri della Missione di Festòs, non facenti parte del Centro ma inseriti nei programmi di ricerca e di pubblicazione del Centro stesso.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4) Revisione contratti di edizione collana "Studi di Archeologia Cretese"

Il Direttore ricorda al Consiglio che dal 2000 il Centro si avvale dell'Editore Aldo Ausilio di Padova per le sue pubblicazioni. L'Editore cura infatti, a proprie spese, la rivista *Creta Antica*, mentre pubblica a spese del Centro la collana *Studi di Archeologia Cretese*. I contratti di edizione

degli *Studi* finora apparsi si sono basati sull'iniziale preventivo del 2000 senza nessun adeguamento INSTAT, pur esplicitamente previsto nel contratto iniziale. D'altra parte, il contratto iniziale prevedeva anche la consegna camera ready del testo ed un diritto sulle vendite del 33% degli introiti. L'Editore ha fatto presente in primo luogo di non potere assolutamente rinunciare agli adeguamenti, e in secondo luogo che spesso il materiale consegnato non era definitivo come stabilito. Dalla parte del Centro, il Direttore ricorda che i ricavi finora ottenuti sono stati direttamente reimpiegati per la stampa dei volumi successivi per un totale di euro 8.985,90 (vedi **Allegato 2**). Questa prassi potrebbe creare oggettive difficoltà burocratico-amministrativo mentre è diventato sempre più oneroso provvedere alla consegna dei manoscritti *camera ready*.

Sentito in via preliminare l'editore, si propone di modificare il contratto di edizione tra il Centro e l'Editore Aldo Ausilio secondo la bozza qui allegata. In particolare, Il Centro rinuncia al ristoro del 33%, ma l'Editore mantiene il prezzo al sedicesimo invariato rispetto al 2000 (con adeguamento ISTAT a partire dal 2010), rinuncia alla consegna *Camera Ready* ma continuerà a pubblicare a proprie spese la rivista *Creta Antica*. Tale contratto sarà attivo a partire dagli Studi di Archeologia Cretese VIII di L. Girella.

Il Direttore dà lettura della bozza preliminare.

Dopo ampia discussione il Consiglio approva all'unanimità e dà mandato al direttore di stipulare il contratto di edizione con l'Editore Aldo Ausilio nella forma allegata (**Allegato n. 3**).

Il Consiglio approva.

Non avendo altro da deliberare, il Direttore dichiara chiusa la seduta alle ore 12,30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

Il Presidente
(Prof. Vincenzo La Rosa)

Il Segretario
(Prof. Pietro Militello)